

# LA QUALITÀ DELLA VITA NELLE PROVINCE DEL LITORALE LAZIALE

Dal dossier sulla qualità della vita, pubblicato da “Il Sole 24 ore”

di Alessandro Lambiase

Su “Il Sole 24 Ore” è stato pubblicato, come ogni anno, il dossier sulla Qualità della Vita nelle 103 Province italiane. Lo studio è stato effettuato prendendo in esame sei grandi aree tematiche quali: il tenore di vita; gli affari e il lavoro; i servizi, l’ambiente e la salute; l’ordine pubblico; la popolazione e infine il tempo libero. Per ogni tematica si sono considerati sei indicatori, a ciascuno dei quali è stato attribuito un punteggio massimo di 1.000 punti alla provincia con la performance migliore e alla quale, successivamente, tutte le altre province sono state parametrate. Si è poi calcolato il punteggio medio dei sei indicatori, ottenendo così la graduatoria generale di settore. Da queste sei graduatorie generali, è stato calcolato ancora una volta, per ciascuna provincia, il punteggio medio, ottenendo la classifica finale.

## 1 - Classifica finale

Punteggio medio sui sei settori				
Pos.	Province	Punti	Posto 2005	Diff. Posti
23°	Roma	528	19°	-4
47°	Viterbo	498	62°	+15
71°	Rieti	468	63°	-8
78°	Frosinone	447	70°	-8
81°	Latina	440	74°	-7
	Media 3 Province	489		
	Media Lazio	476	*	*
	Media Nazionale	487		
1°	Siena	589	11°	+10
103°	Catania	388	99°	-4

## 2 - Graduatoria generale tenore di vita

Punteggio medio sui sei indicatori		
Pos.	Province	Punti
5°	Roma	679,6
64°	Latina	518,7
67°	Viterbo	507,1
68°	Rieti	504,9
69°	Frosinone	500,9
	Media 3 Province	568,5
	Media Lazio	542,2
	Media Nazionale	550,4
1°	Milano	810,6
103°	Salerno	391,3

## 3 - Graduatoria generale affari e lavoro

Punteggio medio sui sei indicatori		
Pos.	Province	Punti
54°	Roma	602,3
62°	Viterbo	557,8
69°	Latina	524,3
70°	Rieti	524,1
75°	Frosinone	488,6
	Media 3 Province	561,5
	Media Lazio	539,4
	Media Nazionale	593,7
1°	Trento	844,7
103°	Enna	360,0

## 4 - Graduatoria generale Servizi-ambiente-salute

Punteggio medio sui sei indicatori		
Pos.	Province	Punti
27°	Roma	607,9
44°	Viterbo	589,3
72°	Rieti	567,5
82°	Frosinone	556,3
100°	Latina	514,2
	Media 3 Province	570,5
	Media Lazio	567,0
	Media Nazionale	585,3
1°	Lodi	722,6
103°	Oristano	506,6

## 5 - Graduatoria generale Ordine pubblico

Punteggio medio sui sei indicatori		
Pos.	Province	Punti
10°	Viterbo	445,6
11°	Frosinone	439,9
16°	Rieti	402,1
52°	Latina	311,2
93°	Roma	211,2
	Media 3 Province	322,7
	Media Lazio	362,0
	Media Nazionale	325,4
1°	Matera	775,0
103°	Bologna	170,4

## 6 - Graduatoria generale popolazione

Punteggio medio sui sei indicatori		
Pos.	Province	Punti
7°	Rieti	623,4
21°	Viterbo	578,1
29°	Roma	573,1
66°	Frosinone	517,8
84°	Latina	488,8
	Media 3 Province	546,7
	Media Lazio	556,2
	Media Nazionale	534,1
1°	Siena	663,7
103°	Napoli	364,3

## 7 - Graduatoria generale tempo libero

Punteggio medio sui sei indicatori		
Pos.	Province	Punti
14°	Roma	492,8
53°	Viterbo	312,7
67°	Latina	281,9
92°	Rieti	186,7
96°	Frosinone	180,3
	Media 3 Province	362,5
	Media Lazio	290,9
	Media Nazionale	335,4
1°	Firenze	617,5
103°	Crotone	111,8

La principale considerazione che si può trarre dall’analisi del dossier de “Il Sole 24 Ore”, con riferimento alle tre province che si affacciano sulla costa laziale, è che esiste un evidente divario tra la provincia di Roma e le due province di Viterbo e di Latina. Tale divario sembra essere dovuto soprattutto alle difficoltà che queste ultime riscontrano sia nell’area tenore di vita, con particolare riguardo agli indicatori di ricchezza e benessere economico, sia nell’area tempo libero, all’interno della quale rientrano le “spese per la cultura” e quelle relative alla cura di sé e all’attenzione nei confronti degli altri. Va detto però che il divario esistente tra Viterbo e Roma è meno marcato rispetto a quello con la provincia di Latina. Peraltro, come si può osservare, nelle aree ordine pubblico e popolazione Viterbo si colloca in una posizione decisamente migliore rispetto alle altre due province. Si noti inoltre che la provincia di Roma ottiene, nell’area ordine pubblico, il suo peggior risultato posizionandosi al 93° posto. Fa riflettere il fatto che questi fenomeni di microcriminalità, espressione solitamente di un forte disagio sociale, si manifestino proprio in una provincia, quella romana, che ha ottenuto il quinto posto nella graduatoria relativa al tenore di vita. Emerge inoltre in tutte e tre le province costiere, la necessità di attuare interventi che favoriscano la vitalità imprenditoriale, capaci da un lato di migliorare il dato relativo al rapporto tra le imprese che aprono rispetto a quelle che chiudono e dall’altro di abbassare il tasso di disoccupazione che, come abbiamo visto, soprattutto nelle province di Latina e di Viterbo, è superiore alla media nazionale. I due fenomeni di disoccupazione e criminalità, portano alla ribalta pertanto la necessità di interventi in grado di modificare i trend in corso, agendo su ambiti, il mercato del lavoro e la sicurezza, che sono in grado di influenzare, e non poco, la qualità della vita d’ogni singolo cittadino.